

# Parola e azioni

*...ad ogni lingua, popolo e nazione*

Periodico dell'AITB (Associazione Italiana Traduttori della Bibbia) - Anno I - n. 2/2002

La storia di Nyanatee, traduttore della Bibbia liberiano

## **DIO PARLA ANCHE KLAO!**

*Un esempio delle fatiche e della costanza dei traduttori di madrelingua*

Nyanatee Sayon è un traduttore della Bibbia liberiano. La Liberia è uno stato dell'Africa occidentale da anni tormentato dalla guerra civile.

L'inglese è la lingua ufficiale in Liberia, ma come in tanti paesi africani ci sono molte altre lingue tribali e dialetti parlati dalla popolazione.

Già da adolescente Nyanatee avvertì il desiderio di conoscere Dio. Per questo iniziò a leggere la Bibbia in inglese, dato che non poteva leggerla in "Klao", la sua madrelingua. La lingua Klao non era una lingua scritta, ma solo parlata. Solo negli anni '80 fu creato, per la prima volta, un sistema di scrittura per questa lingua!

All'età di 29 anni Nyanatee incontrò una persona che cambiò la sua vita. A quel tempo frequentava una piccola chiesa battista (che distava più di 500 Km da casa!). Fu proprio lì che per la prima volta con gran sorpresa, Nyanatee sentì parlare di una giovane donna americana, una linguista di nome Nancy Lightfoot, che era alla ricerca di un parlante Klao in quella zona. Fu il pastore ad indirizzarla verso Nyanatee, che era l'unico parlante della lingua nella chiesa. Dopo essersi incontrati e conosciuti meglio, Nancy convinse Nyanatee dell'importanza di lavorare insieme per sviluppare un sistema di scrittura per la lingua Klao, suggerendogli di incominciare mettendo per iscritto alcuni racconti popolari e la storia della sua tribù, per la prima volta, nella sua madre lingua. Non solo Nyanatee capì l'importanza del progetto, ma presto fu pieno di entusiasmo all'idea di poter finalmente mettere per iscritto il suo patrimonio culturale.

Nyanatee e Nancy si misero a lavorare insieme due o più volte la settimana per sei mesi e ben presto Nyanatee divenne abile nella lettura e nella scrittura della lingua Klao, lingua che finalmente aveva un proprio alfabeto!

Nel 1985 Nancy parlò con Nyanatee della possibilità di frequentare un corso sulla traduzione della Bibbia in Costa d'Avorio. Nonostante il suo rifiuto iniziale, perché titubante all'idea di lavorare per la traduzione della Bibbia in Klao (idea che non gli era mai passata per la testa prima), alla fine decise di andare. Alla fine del corso il direttore scelse proprio Nyanatee, insieme ad un altro liberiano di nome Humphrey, come traduttore per il progetto di traduzione della Bibbia in Klao. Nyanatee non ci poteva credere! Lui che aveva rifiutato persino l'idea, si trovò a dire: – "Il lavoro del Signore deve essere portato a compimento..." – accettando così di incominciare la traduzione.

Nyanatee e Humphrey lavorarono duramente per cinque anni. Già nel 1990 avevano completato con successo la traduzione del Nuovo Testamento che venne subito pubblicato.

Nessuno a quel punto immaginava cosa sarebbe successo nello stesso anno...

La Liberia si trovò ben presto ad affrontare uno dei momenti più travagliati della guerra civile: diverse fazioni di ribelli avevano preso il controllo della capitale Monrovia, dove Nyanatee viveva. Solo una settimana prima dell'inizio della guerra, sua moglie aveva lasciato la città per andare a trovare i genitori al villaggio, rimanendo così separata dal resto della famiglia per sei mesi prima di poter ritornare!

Viaggiare nel paese era diventato impossibile. I ribelli si nascondevano, dietro ad ogni angolo, pronti a sparare. Il cibo divenne scarso. Gli uomini che non facevano parte del partito dei ribelli non potevano andare fuori per cercare da mangiare senza correre il rischio di essere ammazzati. La ricerca del cibo divenne così un lavoro affidato alle donne. Acqua ed elettricità furono tolte alla popolazione. Iniziò la fame e la tragedia.

I sei figli di Nyanatee non potevano nemmeno uscire dalla loro casa per andare a scuola o per giocare all'aperto. La figlia più giovane morì di broncopolmonite all'età di 18 mesi e poco dopo la figlia di tre anni morì per mancanza di cibo. Un giorno i ribelli, senza alcun preavviso, diedero l'annuncio che avrebbero dato qualche ora alle famiglie di quella zona per andarsene senza correre il pericolo di essere uccisi.



Danze Klao a Monrovia

Nyanatee con la sua famiglia scappò verso il nord, nella giungla tropicale, potendo portare solo i vestiti che aveva addosso (e indossò gli stessi vestiti per oltre 2 anni!). Non immaginavano di certo che quello sarebbe stato solo l'inizio di una fuga e di un periodo travagliato di ben sette anni, durante il quale insieme con altre famiglie, Nyanatee rimase nel disagio e nell'umidità della giungla!

L'unica preoccupazione divenne nascondersi. Dovevano spostarsi in continuazione per allontanarsi dai campi dei ribelli che si espandevano in tutto il paese. Nyanatee, nonostante la limitatissima alimentazione, che si basava su ciò che si poteva trovare nella giungla, sopravvisse per la grazia di Dio ai pericoli della giungla, alle difficili condizioni climatiche e all'avanzata dei nemici.

Dopo sette lunghi anni, nel 1997, la guerra civile finì.

Nyanatee e la sua famiglia così provata, tornarono a Monrovia dove scoprirono che la loro casa era stata rasa al suolo. Rimanevano solo le fondamenta... non ritrovarono più niente di quanto era loro appartenuto.

Nyanatee ritrovò la forza di continuare il suo lavoro per il Signore e ricominciò in quello stesso anno la sua attività di traduzione della Bibbia, questa volta lavorando sull'Antico Testamento. Nel 2000 frequentò, per un anno, un corso d'ebraico presso la "Home for Bible Translators" (Casa per i traduttori della Bibbia) a Gerusalemme per studiare la lingua e la cultura della Bibbia. Nancy Lightfoot, coordinatrice del progetto di traduzione che capiva l'importanza di tradurre la Bibbia partendo dalle lingue originali, lo incoraggiò ad andare provvedendogli i fondi necessari per trascorrere un lungo periodo di studio in Israele.

Un altro tragico avvenimento, che avrebbe messo a dura prova Nyanatee e il suo lavoro per il Signore, era alle porte.

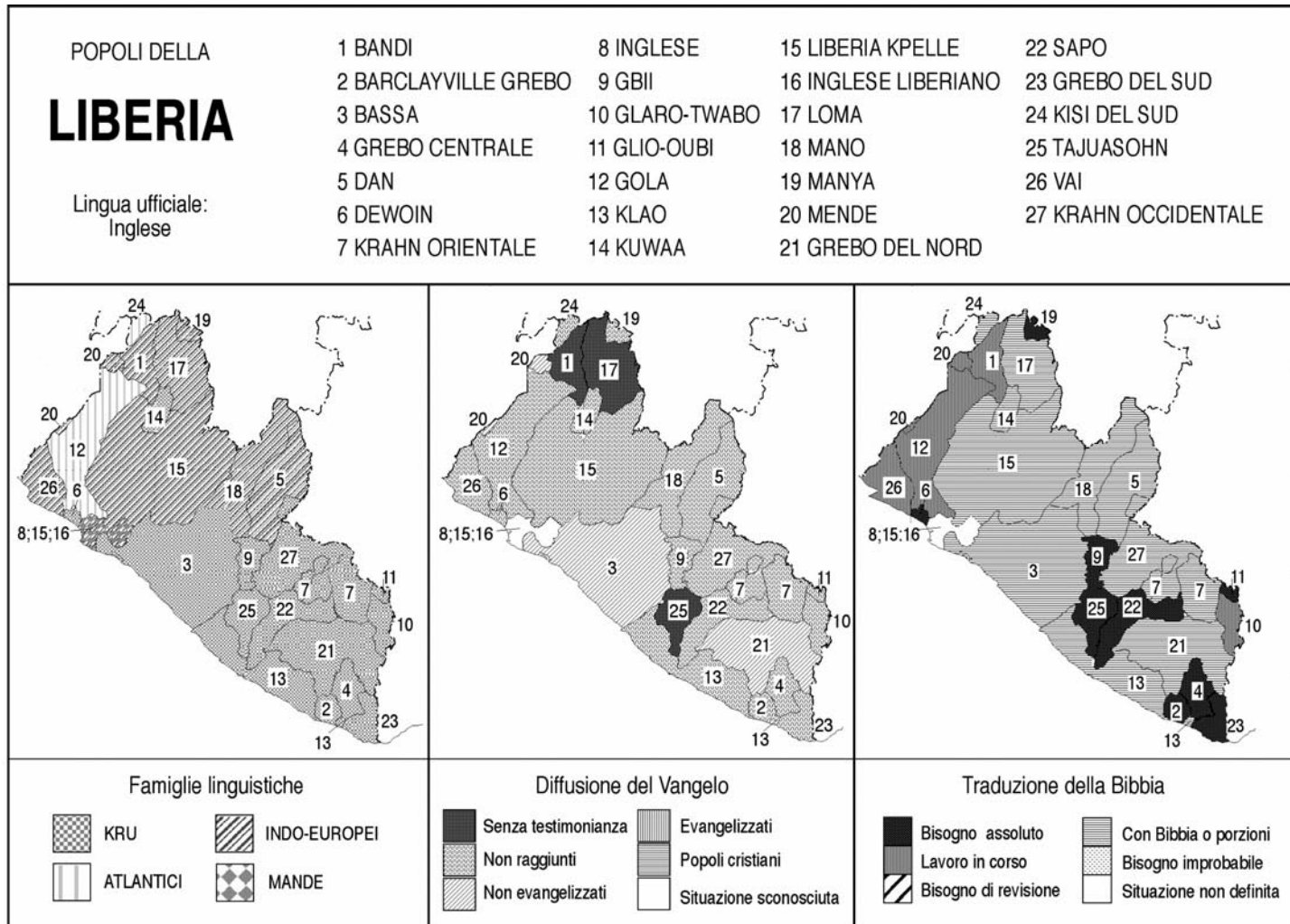
Durante il periodo in Israele, arrivò la notizia che Nancy Lightfoot era deceduta in un incidente automobilistico in Liberia e che l'altro traduttore, Humphrey, sopravvissuto dall'incidente, per le gravi lesioni riportate, era divenuto incapace di continuare il lavoro di traduzione.





Nyanatee è al momento l'unico parlante della lingua Klaho che abbia la preparazione necessaria al lavoro di traduzione della Bibbia per il suo popolo. Lo ritroviamo provato, ma sereno, e con le stesse parole sulle labbra "il lavoro per il Signore deve essere portato a compimento..."

Terminati i suoi studi d'ebraico, Nyanatee è tornato in Liberia dalla sua famiglia. Il progetto potrà continuare grazie alla promessa della mamma di Nancy Lightfoot (novantatreenne!) che, insieme al resto della sua famiglia, si è impegnata a sostenere il lavoro di traduzione della Bibbia per il popolo Klaho.

Ricordiamoci di pregare per Nyanatee e la sua famiglia: dalle sue ultime notizie sappiamo che, a cinque anni dalla fine della guerra civile, nella sua città non c'è ancora acqua o elettricità e la situazione politica è di nuovo precaria e preoccupante. Nyanatee ha bisogno delle nostre preghiere. È lui che avrà l'onore, ma anche la grande responsabilità, di portare a termine il progetto che darà alla sua gente l'opportunità di avere tra le mani tutta la Parola di Dio.



 **Brian e Shirley Migliazza** (opera tra i So della Thailandia). Brian sta continuando ad aiutare nell'insegnamento nel corso che la SIL sta tenendo nell'università Payap a Chiangmai. Quest'anno, dai paesi intorno alla Thailandia, in molti dei quali si sta lavorando segretamente, ci sono diversi nuovi studenti. Il prossimo semestre Brian aiuterà anche alcuni studenti a finire la loro tesi, e insegnerà in un corso di alfabetizzazione. Shirley sta aiutando come insegnante d'asilo e si occupa di 16 bambini. Una coppia Thai, Note e la moglie Aew, dopo un recente corso di preparazione stanno aiutando il progetto di traduzione in So della Thailandia. Preghiamo per la loro crescita spirituale e per il loro contributo nel lavoro. Nell'area linguistica So l'apertura di una stazione radio offrirà la possibilità di raggiungere la popolazione favorendo l'alfabetizzazione e incoraggiando la gente ad usare il materiale scritto in So. Si sta anche portando avanti un progetto di aiuto economico alle famiglie credenti della zona, alle quali finora sono state consegnate 40 mucche. È in preparazione anche una edizione bilingue So-Thai della storia di Giona. Preghiamo per questo lavoro.

 **Heinz e Maria Wunderli**. Il lavoro sta andando avanti bene. Maria sta studiando la lingua nazionale con profitto. Miryam sta frequentando la scuola elementare, e Gioia avrà presto un anno e mezzo. Heinz sta preparando dei materiali utili per la traduzione della Bibbia (per fine anno dovrebbero essere pronte le prime 40 lezioni) ma sta avendo molti problemi con il computer. Preghiamo perché possano risolversi. Il clima è migliorato rispetto all'anno scorso con temperature più miti e meno pioggia. Anche l'erogazione dell'acqua sembra ora essere più regolare. Preghiamo che queste condizioni favorevoli possano continuare.

Heinz e Maria hanno conosciuto uno studente credente che viene dal nord-est del paese che vorrebbe potersi preparare per un lavoro per il Signore studiando all'università. Preghiamo per le varie difficoltà che sta incontrando.

Notizie flash

- **M. e P. L.** sono in Russia, per alcune settimane, per terminare la traduzione di Genesi ed iniziare Esodo.
- **M. e R. V.** saranno, a Dio piacendo, in Africa Orientale per due mesi quest'inverno. Dovranno stampare il dizionario della lingua alla quale stanno lavorando.
- **Anna e Aaron Hornkohl** e il piccolo Yoni sono tornati in Israele. Aaron, parteciperà come insegnante, ad un corso per traduttori che si terrà in India fra novembre e dicembre.
- **Brian e Silvia Allen** sono per un periodo in Italia.

Notizie flash

## Segnalazioni



È uscito un nuovo libro in italiano che racconta la storia vera di alcuni traduttori della Bibbia. Si tratta dell'esperienza dei missionari Wycliffe Ken ed Elaine Jacobs tra gli indios Chamula del Messico. Un racconto che ci fa vedere come, tra molte persecuzioni, la Parola di Dio possa far breccia in mezzo ad un popolo, portando salvezza e libertà in Cristo.

*Osarano essere diversi* di Hugh Steven - Ed. Porte Aperte



Ricordiamo anche un altro libro, uscito alcuni anni fa: *Sotto le sue ali* di Bernie May, missionario Wycliffe, per molti anni impegnato come pilota della Jaars, la sezione della Wycliffe che si occupa dell'assistenza tecnico-logistica ai missionari. Brevi racconti, nati dall'esperienza di tutti i giorni, con profonde applicazioni spirituali.

*Sotto le sue ali* di Bernie May - Edizioni Centro Biblico

Sono ancora disponibili varie copie del video in italiano *La parola come un fiume*. Si tratta di una breve presentazione dell'opera di traduzione della Bibbia in atto nel mondo. Il video verrà inviato gratuitamente a chiunque ne fa richiesta (è gradita un'offerta a rimborso delle spese di spedizione).



## PREGHIERA PER I POPOLI SENZA BIBBIA

Da ritagliare e conservare.



Ricordati di pregare per i:

### Taabwa (Rep. Dem. del Congo)

**Quanti sono?** Più di 250.000.

**Dove Vivono?** Vicino al lago Tanganica, nel sud della Rep. Dem. del Congo e nello Zambia.

**Che lingua parlano?** Il Taabwa.

**Che religione hanno?** La maggior parte delle popolazione (circa il 60%) segue le proprie religioni tradizionali. Il 39% è cristiana e l'1% musulmana.

**Per cosa devo pregare?**

Nella loro lingua c'è solo una audiocassetta di evangelizzazione ma neanche una porzione della Bibbia è stata pubblicata. Al momento non c'è nessuna organizzazione che sta lavorando per la traduzione della Bibbia per questo popolo.



Associazione Italiana Traduttori della Bibbia

No non siamo impazziti, non stiamo parlando di due Spiriti Santi, lo Spirito è uno (1 Co. 12:13; Ef. 4:4) e su questo non ci sono dubbi. Stiamo parlando di persona ed opera dello Spirito, di donatore e di dono. Pur essendo le due realtà ovviamente unite (è la persona che opera, è il donatore che dona) esse sono talvolta ben distinte nel testo originale. In greco Spirito si dice *pneuma*, Spirito Santo *pneuma agion*. Innanzitutto dobbiamo ricordare che con *pneuma* si descrivono diverse realtà: dai fenomeni naturali alle componenti umane, da Dio ai demoni. Risulta logico perciò che le ricorrenze vadano valutate di caso in caso e quindi inserite nella loro struttura globale, prima di giungere alla traduzione definitiva. (Per uno studio più profondo su questo argomento si veda p. es. *Word Studies on the Holy Spirit* di E.W. Bullinger, da cui anche noi abbiamo preso spunto per queste note. L'articolo di Bullinger 'The usage of *pneuma* in the New Testament' è stato tradotto in italiano e adattato alle traduzioni italiane nei 'Quaderni' del College G.L. Pascale, n. 84, pag. 1006-1010).

Ci limitiamo qui a considerare alcuni passaggi che riportano *pneuma agion* e che, nelle più diffuse traduzioni, non tengono a nostro parere conto delle enfasi poste dal testo originale, mantenendo di fatto vive delle discussioni che sparirebbero se si riportasse il messaggio originale.

Prendiamo Giovanni 20:22: *'Detto questo, soffiò su di loro e disse: Ricevete lo Spirito Santo'*.

Diodati, Riveduta, Nuova Riveduta e Nuova Diodati sono tutte concordi nel tradurre *'Ricevete lo Spirito Santo'* (con l'articolo). In greco troviamo *pneuma agion*, senza articolo. Ci si è spesso arrampicati sugli specchi per spiegare come mai in Atti 1:8 Gesù dica che riceveranno (azione futura) lo Spirito Santo (come di fatto succederà) mentre lo avevano già ricevuto precedentemente. Certi, per esempio, vedono qui la ricezione dello Spirito e in Atti il 'battesimo', come seconda esperienza. Altri una 'caparra', ecc. In Atti 1:8 troviamo scritto *to agiou pneumatos* (lo Spirito Santo, con l'articolo). Esiste quindi una differenza nel testo originale. Come esiste in Atti 2:4: *'Tutti furono riempiti di Spirito Santo [pneumatos agiou, senza articolo] e cominciarono a parlare in altre lingue, come lo Spirito [to pneuma, con l'articolo] dava loro di esprimersi'*. In questo brano vediamo sia l'azione dello Spirito che la persona. Ma siamo proprio certi che possiamo distinguere tra persona e opera/dono? Esaminiamo un paio di casi emblematici, dove si parla di Spirito Santo (*pneuma agion*) senza articolo.

*Trovandosi con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'attuazione della promessa del Padre, «la quale» egli disse, «avete udita da me. Perché Giovanni battezzò sì con acqua, ma voi sarete battezzati in Spirito Santo fra non molti giorni».* (Atti 1:4-5)

*Ed ecco io mando su di voi quello che il Padre mio ha promesso; ma voi, rimanete in questa città, finché siate rivestiti di potenza dall'alto.* (Luca 24:49)

Notiamo in questo parallelo che Luca in Atti usa *'Spirito Santo'* (senza articolo) per indicare quello che nel suo vangelo ha definito *'potenza dall'alto'*.

*Se voi, dunque, che siete malvagi, sapete dare buoni doni ai vostri figli, quanto più il Padre celeste donerà lo Spirito Santo [in greco senza articolo] a coloro che glielo chiedono!* (Luca 11:13)

*Se dunque voi, che siete malvagi, sapete dare buoni doni ai vostri figli, quanto più il Padre vostro, che è nei cieli, darà cose buone a quelli che glielo domandano!* (Matteo 7:11)

Anche in questo caso notiamo che lì dove Luca usa *Spirito Santo* senza articolo, Matteo parla di *'cose buone'*.

Questo uso intercambiabile di espressioni non sarebbe possibile se si parlasse dello Spirito Santo, inteso come persona. Infatti, **tutte le volte che il testo originale riporta Spirito Santo (*pneuma agion*) senza articolo pare proprio riferirsi all'opera dello Spirito e non alla persona**. Al contrario invece, quando si vuole sottolineare che è della persona che si vuole parlare, a *pneuma agion* viene aggiunto l'articolo (talvolta il doppio articolo: lo Spirito lo Santo).

Ecco l'elenco delle citazioni di *pneuma agion* (o *agion pneuma*) senza articolo (49 volte) nel Greek New Testament (Nestle-Aland 27ma ed.): **Mt** 1:18, 20; 3:11; **Mr** 1:8; **Lu** 1:15, 35, 41, 67; 2:25; 3:16; 4:1; 11:13; **Gv** 1:33; 20:22; **At** 1:2, 5; 2:4; 4:8, 25; 6:5; 7:55; 8:15, 17, 19; 9:17; 10:38; 11:16, 24; 13:9, 52; 19:2 (due volte); **Ro** 5:5; 9:1; 14:17; 15:13, 16; **1 Co** 6:19; 12:3; **2 Co** 6:6; **1 Te** 1:5, 6; **2 Ti** 1:14; **Tt** 3:5; **Eb** 2:4; 6:4; **1 P** 1:12; **2 P** 1:21; **Gd** 20.

Ecco invece le citazioni di *agion pneuma* con l'articolo (11 volte): **Mt** 28:19; **Lu** 12:10, 12; **At** 1:8; 2:38; 4:31; 9:31; 10:45; 13:4; 16:16; **2 Co** 13:13.

E quelle di *pneuma agion* con il doppio articolo (29 volte): **Mt** 12:32; **Mr** 3:29; 12:36; 13:11; **Lu** 2:26; 3:22; 10:21; **Gv** 14:26; **At** 1:16; 2:33; 5:3, 32; 7:51; 10:44, 47; 11:15; 13:2; 15:8, 28; 19:6; 20:23, 28; 21:11; 28:25; **Ef** 4:30; **1 Te** 4:8; **Eb** 3:7; 9:8; 10:15.

Possiamo concludere domandandoci, al di là di ogni discorso fatto (che è comunque valido!!): perché molti traduttori non tengono conto, traducendo *pneuma agion*, di quello che il testo originale riporta? Come può il lettore notare, in questo caso, quello che il testo greco vuole evidenziarci?

M.V.

Vuoi ricevere questo notiziario  
via e-mail? Scrivici a:

Aitbib@libero.it

Te lo spediremo in formato .pdf  
(leggibile da qualunque computer)



Associazione Italiana Traduttori della Bibbia

c.p. 65 - 15045 Sale (AL) - Italy  
c.c.p. 27777341